

NOTIZIARIO ECONOMICO

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Publicazione quindicinale a cura della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ED AGRICOLTURA - Via R. Margherita, 48 - BRINDISI

UNA COPIA L. 15 - ABBONAMENTI: Annuo L. 350 - Semestrale L. 200
PUBBLICITA': L. 20 a millimetro di altezza per colonna

UN'INDUSTRIA CHE SI SVILUPPA

"Tessitura di Carovigno,"

Entrando in qualche masseria o in una delle tante casette rurali delle campagne pugliesi può tutt'ora capitare — sia pur raramente — di vedere una vecchia contadina seduta dinanzi ad un vecchio telaio tutto parlato, intenta a tessere a mano quella lana ch'essa medesima ha filato nei giorni precedenti.

L'uso di tessere in casa le stoffe necessarie alla famiglia era una volta molto diffuso nelle nostre campagne e, mediante una sapiente mescolanza di lane dei vari colori (bianco - nero e marrone) l'innato buon gusto delle nostre contadine, sapeva trarre dai rozzi ordigni tramandati di madre in figlia, stoffe oltre che soffici e calde, anche di una certa eleganza.

Naturalmente, però, il progresso, la facilità di procurarsi stoffe più belle a buon mercato, l'incetta della lana grezza da parte degli industriali e tanti altri motivi, hanno fatto sì che lentamente l'uso è andato scomparendo così che oggi, solo qualche vecchia — ma molto vecchia — contadina adopera saltuariamente il telaio.

Sembra strano che sia stato proprio un nobile, e per di più uomo di mare e di guerra, ad avere l'idea di non far morire questa bella ed antica tradizione ma anzi di farla addirittura rinascere.

Il compianto Conte Alfredo Dentice di Frasso, Ammiraglio della Marina Italiana, possessore di un bellissimo Castello, oltre che di estese terre, in Carovigno, acquistò qualche vecchio telaio, ne fece costruire dei nuovi, ingaggiò delle vecchie contadine pratiche della lavorazione e, mettendo loro a disposizione alcuni locali del Castello, dette così inizio ad un'industria che oggi è veramente importante sia per i risultati ottenuti, sia per il benessere che ha procurato a tante famiglie.

Nessuna macchina, nessun impianto meccanico vero e proprio ma tutto un complesso di attrezzi famigliari, semplici, che fanciulle, ragazze e donne maneggiano con facilità e precisione ottenendone stoffe semplicemente magnifiche che, sia pur lentamente, si sono imposte sul mercato.

E' inutile dilungarsi su tutte le lavorazioni attraverso cui passa il vello ovino: esse sono sempre le solite di questo genere: la cernita, la lavatura, la slappatura, lo spurgo, l'apertura, la cardatura, la filatura e, infine, la tessitura. Non vi sarebbe nulla di eccezionale se questa iniziativa, sorta principalmente con l'idea di non far morire un'antica tradizione, si fosse fermata al primo nucleo ospitato nei locali del Castello.

Invece piano, piano, studiando sempre meglio il problema, introducendo nuovi accorgimenti e nuove idee, inco-

raggiando l'innato senso del bello delle nostre contadine, quello che era in principio un semplice laboratorio, si è trasformato in una vera e propria industria che immette sul mercato tessuti di lana che sono ricercatissimi dalle persone eleganti: quelle stoffe pesanti e morbide, apparentemente ruvide, e invece così ben rifinite, che si prestano magnificamente alla confezione di cappotti, soprabiti, abiti sportivi, coperte, ecc.

Sembra incredibile come sia possibile ricavare dalla lana naturale una così bella varietà di disegni.

Frattanto, aumentando sempre più la richiesta, si dovette incrementare la produzione e la "Tessitura di Carovigno", dai pochi locali del Castello, si trasferì in un moderno edificio sorto fra il verde delle piante, sulla strada Nazionale Adriatica che corre ai margini dell'abitato. Ed alla lana si ag-

giunse anche la seta greggia, con risultati ottimi. In questi locali pieni di aria e di luce, le donne lavorano serenamente mentre negli ampi scaffali si vanno ammassando le belle "pezze", di stoffa che quotidianamente prendono il "via", verso i mercati in prevalenza settentrionali.

Tuttavia anche questa nuova costruzione non è stata ben presto sufficiente all'imprevisto sviluppo dell'azienda cosicchè si è reso necessario ampliarlo adeguatamente. Purtroppo, però, i lavori di costruzione, già iniziati, debbono procedere lentamente data la mancanza del cemento e del ferro indispensabili cosicchè è augurabile che le competenti autorità facciano tutto il possibile per facilitare a questa provvida industria, il materiale occorrente per la prosecuzione dei lavori con sollecitudine in modo da permettere alla "Tessitura di Carovigno", di dare lavoro ad un sempre maggior numero di lavoratrici e di esaudire le sempre crescenti richieste delle sue magnifiche stoffe.

J. C.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Estratti dal sommario dei numeri usciti dal 1. al 15 Maggio 1947

N. 101 del 3 maggio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 1. aprile 1947, n. 273: Proroga dei contratti agrari.

N. 102 del 5 maggio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 1. aprile 1947, n. 277: Provvedimenti in materia di affitto di fondi rustici.

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 278: Modificazioni al regime fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini.

N. 103 del 6 maggio

Decreto Ministeriale 2 aprile 1947: Ricostruzione della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Brindisi dell'Istituto Nazionale della previdenza sociale.

N. 104 del 7 maggio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 18 marzo 1947, n. 281: Istituzione dell'Ente per la irrigazione in Puglia e in Lucania.

N. 105 del 9 maggio

Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 285: Corresponsione dell'indennità di contingenza ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani.

N. 106 del 10 maggio

Decreto Ministeriale 9 maggio 1947: Stralcio di merci dalla tabella A e passaggio delle stesse alla tabella B annesse al decreto Ministeriale 3 settembre 1946 relativo alle nuove norme circa l'utilizzo del 50% della valuta degli esportatori, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 204 del 10 settembre 1946.

slativo 5 ottobre 1946, n. 193, i contravventori alle disposizioni di cui al presente decreto sono puniti con l'ammenda da lire 10.000 a lire 200.000.

Del venti per cento delle pene pecuniarie riscosse, una metà, con un massimo di lire 15.000 per ogni accertamento, spetta agli ufficiali ed agenti di polizia ed agli incaricati della vigilanza e del controllo annuario che hanno compiuto l'accertamento stesso, ed il restante importo è devoluto al Fondo massa del Corpo od alla Cassa di previdenza dell'Amministrazione cui essi appartengono.

Art. 5. — Indipendentemente dall'azione penale, quando sia intervenuta denuncia alla autorità giudiziaria per violazione delle norme di cui al presente decreto, il prefetto può disporre la sospensione della licenza di esercizio per un periodo non superiore a tre mesi ed, eventualmente, affidando la gestione dell'azienda ad un commissario.

Art. 6. — Sono abrogate le disposizioni che comunque contrastino con quelle contenute nel presente decreto.

Art. 7. — Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Disciplina della vendita delle carni

Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 Aprile 1947, n. 211 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 Aprile 1947.

Art. 1. — La vendita, o comunque la immissione al consumo, delle carni fresche e congelate bovine, suine, bufaline, ovine ed equine, è consentita soltanto nei giorni di sabato, domenica e lunedì di ogni settimana, nei giorni di festività ufficialmente riconosciuta e nel giorno immediatamente precedente alla festività medesima.

Le frattaglie possono essere vendute, o comunque immesse al consumo, oltre che nei giorni indicati nel precedente comma, anche in un quarto giorno della settimana, da determinarsi dai prefetti, in relazione ai giorni stabiliti per la mattazione.

Art. 2. — L'Alto Commissario per l'alimentazione stabilirà, di concerto con il Ministro per l'interno, le norme per la vendita delle carni agli ammalati, anche in giorni diversi da quelli indicati nel precedente art. 1.

Art. 3. — Resta consentita in tutti i giorni della settimana, la vendita dei pollami, dei conigli, dei prodotti ittici e venatori e dei salumi.

Art. 4. — Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni penali previste dal regio decreto-legge 22 aprile 1943, n. 245, e successive modificazioni, e dal decreto legislativo 5 ottobre 1946, n. 193, i contravventori alle disposizioni, di cui al presente decreto, sono puniti con l'ammenda da lire diecimila a lire duecentomila.

Del venti per cento delle pene pecuniarie riscosse, una metà, con un massimo di lire quindicimila per ogni accertamento, spetta agli ufficiali ed agenti di polizia ed agli incaricati della vigilanza e del controllo annuario che hanno compiuto l'accertamento stesso, ed il restante importo è devoluto al Fondo massa del Corpo od alla Cassa di previdenza dell'Amministrazione cui essi appartengono.

Art. 5. — Indipendentemente dall'azione penale, quando sia intervenuta denuncia alla

Disciplina della vendita dei prodotti dolciari

Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 Aprile 1947, n. 210, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 Aprile 1947.

Art. 1. — La vendita, o comunque la immissione al consumo, la confezione per conto terzi e la somministrazione dei prodotti dolciari diversi da quelli specificati al successivo art. 2, sono vietate, tranne che nei giorni di sabato e domenica di ogni settimana, nei giorni di festività ufficialmente riconosciuta e nel giorno immediatamente precedente alla festività medesima.

Nella preparazione dei prodotti dolciari è inibita la utilizzazione di panna e di crema.

Art. 2. — Restano consentite, in tutti i giorni della settimana, la vendita, o comunque la immissione al consumo e la somministrazione:

a) gelati di frutta e cioccolato — con esclusione di latte e panna — di confetti, torroni, panforti, caramelle e cioccolato;

b) di ogni altro tipo di pasticceria secca, a lunga conservazione, prodotta con esclusione assoluta di farina di cereali soggetti all'ammasso;

c) di biscotti mediante ritiro dalla carta annonaria dei tagliandi per il prelevamento del pane, secondo le istruzioni diramate dall'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Art. 3. — L'Alto Commissario per l'alimentazione ha facoltà di emanare norme per l'attuazione delle disposizioni di cui ai precedenti articoli.

Art. 4. — Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni penali previste dal regio decreto-legge 22 aprile 1943, n. 245, e successive modificazioni, nonchè dal decreto legi-

autorità giudiziaria per violazione delle norme di cui al presente decreto, il prefetto può disporre la sospensione della licenza di esercizio per un periodo non superiore a tre mesi ed, eventualmente, affidando la gestione dell'azienda ad un commissario.

Art. 6. — Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Nuove norme sulla disciplina dei ristoranti e degli altri esercizi pubblici del genere

Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 Aprile 1947, n. 212 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 Aprile 1947.

Art. 1. — L'art. 3 del decreto legislativo 20 novembre 1946, n. 341, è modificato come appresso:

Non sono consentite le somministrazioni di:

a) pane e paste alimentari confezionati con sfarinati abburattati a tasso inferiore a quello ufficiale, e paste alimentari fresche, comunque lavorate;

b) dolci di qualsiasi tipo all'infuori dei giorni di sabato e domenica di ogni settimana, nonché dei giorni di festività ufficialmente riconosciute e del giorno immediatamente precedente alla festività stessa; in tali giorni è tuttavia fatto divieto di somministrare dolci preparati con la utilizzazione di panna e di crema;

c) pietanze confezionate con carni fresche, congelate o conservate, bovine, bufaline, suine, ovine ed equine all'infuori dei giorni di sabato, domenica e lunedì di ogni settimana, dei giorni di festività ufficialmente riconosciute e del giorno immediatamente precedente alla festività medesima;

d) pietanze con frattaglie all'infuori dei giorni di cui alla precedente lettera c) e di un quarto giorno della settimana che sarà stabilito per ciascuna provincia, dal Prefetto.

E' consentita la somministrazione in tutti i giorni della settimana di pollami, conigli, di prodotti ittici e venatori.

La somministrazione dei salumi è consentita solo nei giorni in cui è vietata la somministrazione della caree.

Art. 2. — All'art. 11 del decreto legislativo 20 novembre 1946, n. 341, è aggiunto il seguente comma:

«Del venti per cento delle pene pecuniarie riscosse, una metà, con un massimo di lire quindicimila per ogni accertamento, spetta agli ufficiali ed agenti di polizia e agli incaricati della vigilanza e del controllo annonario che hanno compiuto l'accertamento stesso, ed il restante importo è devoluto al Fondo massa del Corpo od alla Cassa di previdenza dell'Amministrazione cui essi appartengono».

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

IMPOSTE E TASSE

L' I. G. E. sul pesce secco e sui sottoprodotti dei cereali

Per disposizione del Ministero delle Finanze, le aringhe affumicate sono da comprendersi tra i pesci secchi e quindi debbono scontare l'imposta generale sull'entrata in base all'aliquota ridotta del 2 per cento.

Per i sottoprodotti dei cereali l'imposta relativa al primo passaggio si corrisponde in occasione della vendita da parte dello Ente ammassatore, restando pertanto esclusa nella fase molino - Consorzio agrario. L'esenzione non si applica invece al germe di grano, che è soggetto ad imposta nella misura normale del 3 per cento con rivalsa a carico dell'acquirente.

Pagamento imposte dirette mediante Buoni del Tesoro

Con decreto del Ministero delle Finanze e Tesoro è stato stabilito che i Buoni del Tesoro quinquennali 5% a premio che si intendono versare in pagamento di imposte dirette erariali vanno presentati dai contribuenti al Ricevitore provinciale delle Imposte dirette. Ai buoni debbono essere unite tutte le cedole ancora da scadere.

Il prezzo di accettazione dei titoli fissato dal D. M. 10 giugno 1943 per le singole

scadenze bimestrali è applicabile per ciascuna scadenza alle operazioni effettuate dai contribuenti dal giorno 10 del mese in cui scade la rata fino al giorno 9 del mese di scadenza della rata successiva.

L'importo per capitale ed interessi dei titoli offerti in pagamento non può superare la somma da versare al Ricevitore per rata di imposte scadute o da scadere e può essere integrato da pagamento in contanti, mentre resta esclusa la possibilità di una restituzione di eccedenza da parte del Ricevitore stesso.

COMMERCIO ESTERO

Esportazione di noci, castagne e fichi secchi

In conformità alle intese stabilite con gli Enti amministrativi interessati, sono ammesse — senza limiti di contingente — le esportazioni verso Paesi a valuta libera e per scambi in compensazione, dei seguenti prodotti: *noci, castagne (curate e secche) e fichi secchi.*

Pertanto, gli interessati potranno avanzare regolare domanda (in bollo da Lire 32) al Min. del Comm. Estero (Serviz. Esportaz. o Servizio Compensazioni) specificando quantitativi da esportarsi, valori unitari, e complessivi in valuta estera, destinazione e dogana di uscita.

L'esportazione degli anzidetti tre prodotti resta svincolata dall'impegno di utilizzare il 50% della valuta ricavata dalle esportazioni per l'importazione dei prodotti di cui all'elenco B della circolare ministeriale del 7 dicembre 1946.

Merci vincolate

Nello elenco delle merci ammesse alla esportazione verso paesi a valuta libera direttamente dalle dogane, sono apportate le seguenti modifiche:

Tessuti di lino e canapa *esclusi i tessuti di canapa da imballaggio* (sono considerati tali i tessuti greggi prodotti con filati di canapa verde o con sottoprodotti di canapa aventi sino a 10 fili elementari nel quadrato di 5 mm. di lato).

Parti staccate di strumenti musicali eccetto ancie, voci, membrane e loro parti staccate per fisarmoniche e per armonium.

Coccole di ginepro, piante e parti di piante vive — *eccetto talee e barbatelle* — arancini secchi, cannette di paglia per sigari ed erbe palustri.

Pertanto le esportazioni di tele di canapa da imballaggio, voci per armonium, talee e barbatelle sono soggette al vincolo della licenza ministeriale.

Nello elenco delle merci ammesse alla esportazione verso paesi a valuta libera direttamente dalle dogane, sono aggiunte le seguenti voci: Acido carbonico, compreso il ghiaccio secco; Acido tartarico; Cremore di tartaro.

Pertanto per i prodotti compresi nelle voci suddette cessa l'obbligo della licenza ministeriale di esportazione.

Importazioni dalla Spagna

Si porta a conoscenza degli interessati che con provvedimento in corso è stato disposto che le autorizzazioni rilasciate per la importazione della Spagna e dalla Francia di cacao in grani a valere sui contingenti specifici previsti dai rispettivi accordi commerciali, sono prorogate fino al 30 giugno 1947.

Scambi con la Turchia

In relazione alle disposizioni contenute nell'accordo testè concluso con la Turchia, in base al quale le operazioni commerciali in compensazione privata con quel Paese non sono più ammesse, il Ministero del Commercio con l'Estero comunica quanto appresso:

1°) Le domande già presentate, intese ad ottenere autorizzazione per effettuare compensazioni private con la Turchia, saranno esaminate e, se ritenute regolari ed economicamente convenienti, saranno senz'altro autorizzate;

2°) Le domande per autorizzazioni ad effettuare compensazioni private con la Turchia, che perverranno al Ministero dopo il 30 aprile c. a. non saranno prese in considerazione.

Importazioni petrolio

Gli acquisti all'estero di petrolio e prodotti del petrolio, in considerazione della attuale situazione valutaria, saranno per ora limitati a quelli fatti collettivamente per il tramite dei C. I. P. Il Ministero dell'Industria non prenderà pertanto in esame, fino a nuove direttive, le richieste individuali.

Accordo Commerciale Italo Ellenico

Il Ministro del Commercio Estero ha emanato le disposizioni circa l'applicazione dell'Accordo Commerciale tra l'Italia e la Grecia stipulato il 31 marzo 1947.

Tutti gli interessati possono prenderne visione presso l'Ufficio Commercio Estero di questa Camera di Commercio.

Accordo commerciale italo - turco

E' stato firmato un Accordo commerciale con la Turchia per disciplinare gli scambi commerciali fra i due Paesi. L'accordo, valevole per un anno, è entrato in vigore il 1. maggio andante.

Gli interessati, per tutte le informazioni loro occorrenti, possono rivolgersi all'Ufficio Commercio Estero della locale Camera di Commercio.

Esportazione olio oliva

Con riferimento a quanto precedentemente portato a conoscenza delle categorie interessate, in merito alla possibilità di effettuare scambi di olio d'oliva contro olio di semi in compensazione privata dagli U.S.A., il Ministero Commercio Estero comunica che non è più possibile disporre del contingente di esportazione di olio di oliva in un primo tempo previsto.

Di conseguenza tutte le domande pervenute al suddetto Ministero, intese ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare gli scambi di cui sopra non potranno aver corso e dovranno perciò considerarsi senz'altro decadute.

Licenze esportazione, importazione e compensazione

Il Ministero per il Commercio con l'Estero, ritenuta la opportunità di portare a conoscenza delle categorie economiche interessate i criteri concreti cui è ispirato l'esercizio della discrezionalità amministrativa per la materia di competenza del proprio Di-

castero, è venuto nella determinazione di pubblicare quindicinalmente tutte le autorizzazioni per il rilascio delle licenze di esportazione, di importazione e compensazione, emesse in accoglimento delle istanze presentate dai privati.

La predetta pubblicazione sarà fatta sul Bollettino Informazioni dell'Istituto del Commercio Estero.

Importazione pesce conservato

Si porta a conoscenza degli interessati che con provvedimento in corso è stato disposto che le autorizzazioni rilasciate per l'importazione dalla Spagna di pesce conservato con pagamento sul clearing italo-spagnolo, sono prorogate al 30 giugno p. v. qualora le ditte interessate possano documentare che la merce è giacente in dogana o viaggiante alla data del 3 maggio 1947.

Importazione gomma

L'Associazione fra Medie e Piccole Industrie della Gomma ed Affini di Milano ha fatto presente la necessità da parte di molte industrie della gomma di importare lattice di gomma in luogo di gomma greggia naturale.

Il Ministero del Commercio Estero, tenuto conto del parere favorevole espresso al riguardo del Ministero dell'Industria e del Commercio, ha invitato la Direzione Generale delle Dogane di voler dare disposizioni alle dipendenti dogane affinché le stesse consentano, nell'utilizzo delle licenze già rilasciate per gomma naturale greggia, l'introduzione indifferentemente di gomma greggia naturale o di lattice di gomma, fermo restando i quantitativi ed i valori fissati nelle licenze d'importazione.

Importazioni della Francia

A modifica di quanto disposto precedentemente, è stata revocata alle Dogane la facoltà di autorizzare direttamente l'importazione dalla zona del franco francese del crine vegetale e delle pelli conciate di rettili, struzzi, pesci e di selvaggina, di cui ai contingenti previsti dall'accordo italo-francese del 22 dicembre scorso, già esauriti.

Scambi internazionali

Al fine di riprendere gli scambi con la zona di occupazione francese in Germania, sono stati firmati un protocollo per gli scambi commerciali ed un accordo di pagamento tra il governo italiano e quello militare francese della predetta zona.

Per l'applicazione degli accordi suddetti sono state emanate delle norme di cui gli interessati potranno prendere visione presso l'Ufficio del Commercio Estero presso la Camera di Commercio.

Le domande per il commercio estero in carta legale

Il Ministero del Commercio Estero, rilevato che gli pervengono numerose domande di licenze, per autorizzazioni valutarie, ecc. redatte in carta non legale, in contravvenzione quindi alla legge sul bollo, ha dato disposizioni agli Uffici dipendenti nel senso che le domande non in regola col bollo non siano tenute in considerazione. Ad evitare la mancata evasione delle stesse le ditte dovranno porre attenzione a che anche domande su carta intestata siano munite del bollo prescritto.

Per favorire le esportazioni in "clearing"

Allo scopo di favorire le esportazioni verso i Paesi coi quali sono in vigore accordi di compensazione accordando agli operatori verso tali Paesi la possibilità di realizzare un maggior ricavo in lire ed eliminando così almeno in parte lo squilibrio di guadagno attualmente esistente tra esportatori verso mercati a valuta libera ed esportatori verso mercati in regime di «clearing», il Ministero del Commercio Estero starebbe

preparando un provvedimento diretto ad applicare ai prezzi delle merci esportate nei Paesi in regime di « clearing » un cambio pari alla media tra il cambio ufficiale e il cambio libero d'esportazione.

Con tale provvedimento si spera di superare le difficoltà che si oppongono ad un regolare e libero svolgimento degli scambi coi Paesi coi quali sono stati stipulati accordi di « clearing ».

Merci esportabili nel Portogallo

Benchè non siano state stipulate ancora norme precise per regolare gli scambi tra Italia e Portogallo, il Governo di Lisbona concede licenze per l'importazione dall'Italia con pagamento in valuta, unicamente per le merci indispensabili all'economia del Paese. Fra le altre: macchine agricole, zolfo, acido citrico e acido tartarico.

FIERE E MOSTRE

Fiera di Milano

La XXV Fiera di Milano, industriale, agricola e commerciale, si svolgerà dal 14 al 19 giugno prossimo.

Essa occupa circa 320 mila metri quadrati

INFORMAZIONI E NOTIZIE

Importante

Si rammenta alle Ditte industriali interessate che le richieste sui Modelli A di paraffina, benzina solvente, olio di vasellina, acqua ragia, bitume (non per uso stradale), per il trimestre luglio - settembre 1947, dovranno essere presentate al locale Ufficio Provinciale Industria e Commercio, entro il 1. giugno p. v.

Un programma organico di lavori per la bonifica di 489 mila ettari

Il Comitato delle bonifiche in una recente riunione, ha approvato il programma di irrigazioni che il Ministero dell'Agricoltura conta di eseguire nel prossimo quinquennio.

Il Ministro Segni ha fornito alcuni elementi atti ad illustrare la portata del piano particolarmente per il Mezzogiorno d'Italia.

Il Ministro ha affermato di aver voluto sostituire ai lavori, fatti disorganicamente nei vari comprensori, un programma di lavori organici.

« Si tratta di attuare — ha continuato il Ministro Segni — su un piano più vasto e in tutta Italia, quanto sinora si è fatto solo per talune zone e in un periodo di tempo maggiore: concentrare gli sforzi nello spazio e nel tempo, ma arrivare ad un risultato concreto e definitivo.

« Il programma prevede le opere di bonifica (ove necessarie, e cioè in tutto il Sud e le isole), le opere pubbliche di irrigazione e le opere di trasformazione di competenza privata per una superficie di ettari 488.730.

Le opere pubbliche di bonifica importano una spesa di miliardi 17; quelle di irrigazione di miliardi 53 e 240 milioni; e le opere private di trasformazione miliardi 42 e mezzo, con complessivo impiego di 52 milioni di giornate lavorative, oltre le maggiori unità, che saranno fissate sulla terra una volta trasformata.

« L'onere dello Stato si aggira perciò sui 75 miliardi, e quello dei privati in circa 37.

« Com'è naturale — ha messo in rilievo lo on. Segni — comparate le spese per ettaro, nel Sud esse sono più elevate che nel Nord; ma questo è pienamente giustificato, dal

di superficie di cui 125 mila coperti con grandi padiglioni divisi in dieci importanti gruppi comprendenti tutti i principali rami dell'attività moderna.

Una particolare importanza avrà l'esposizione del progresso della radio e della televisione organizzata per celebrare il 50° anniversario della scoperta di Guglielmo Marconi.

Mostra dell'Artigianato

Nel prossimo settembre, riprenderà, in Firenze, la sua attività la ben nota Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato.

Tutti gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria di questa Camera di Commercio per informazioni.

Mostra Nazionale delle frutta in Agosto a Verona

Organizzata dall'Ente Autonomo per le Fiere dell'Agricoltura e dei Cavalli avrà luogo a Verona nei giorni 2, 3 e 4 agosto prossimo la XI Mostra Nazionale delle Frutta, la quale accoglierà la produzione delle maggiori zone frutticole d'Italia e delle industrie attinenti alla frutticoltura.

Contemporaneamente alla Mostra verrà tenuto un importante Convegno interessante particolarmente i problemi della esportazione ortofrutticola.

punto di vista economico, per la maggiore produzione raggiunta colla irrigazione nel Sud in confronto al Nord; per non parlare di maggiori benefici sociali ed igienici e del maggior rendimento economico indiretto, e della maggiore occupazione di mano d'opera.

« Occorre perciò, pur tenendo conto che certi limiti economici non si devono superare, studiare a fondo, e senza partiti presi, pro o contro, tutte le possibili irrigazioni nel Sud e nelle isole. Mancano in questo momento, però, studi completi e definitivi, che ne consentano, per molte di esse, la esecuzione senza sospese tecniche od economiche; ma intanto si è definito un programma vasto, che importa una spesa complessiva di circa 70 miliardi per il Mezzogiorno e le isole. In queste regioni è da spingere al massimo la piccola irrigazione ad iniziativa dei privati, per lo sviluppo della quale occorrono solo fondi per contributi e qualche limitata provvidenza legislativa.

« Con particolare riguardo al Mezzogiorno e alle isole il Comitato ha ora in studio un programma di trasformazione fondiaria completa su determinati comprensori ».

Il Ministro Segni ha concluso: « Il programma di irrigazione, per il quale è prevista una prima impostazione nel bilancio 1947-48, dovrà essere corredato da una legislazione speciale. Lo studio di essa, come quello del programma di bonifiche del Mezzogiorno, è iniziato già da parte del Sottocomitato testè costituito per le irrigazioni, completato con due altri membri, il prof. V. Ronchi ed il prof. M. Rossi Doria ».

(da « Il Globo »)

La ratifica dell'accordo con l'Egitto

Sono stati approvati il disegno di legge che ratifica l'accordo concluso a Parigi il 10 settembre 1946 tra il Governo italiano ed il Governo egiziano, per il risarcimento dei danni subiti dall'Egitto per effetto delle operazioni militari ed il dissequestro dei beni italiani in Egitto; ed il disegno di legge che approva l'accordo internazionale per la costituzione delle Organizzazioni delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura concluso a Quebec il 16 ottobre 1946.

L'on. Bonomi, artefice principale dell'accordo, ha sostenuto che fosse opportuno accettarlo perchè esso, pur con le sue ombre e penombre, corrisponde anche a due

grandi interessi nazionali: l'uno, quello di difendere la collettività italiana in Egitto, i cui beni sequestrati sono stati valutati fra 100 e 190 milioni di lire egiziane, e l'altro che questo accordo può essere il fondamento della nuova politica italiana nel Mediterraneo. Il Ministro degli Esteri, Sforza, ripetendo, sostanzialmente, gli argomenti dell'on. Bonomi, ha affermato che l'Italia deve iniziare una politica mediterranea-africana del tutto nuova, e sarebbe follia compromettere queste prospettive ferendo l'amor proprio dell'Egitto che è il principale anello della grande catena dei popoli arabi.

Da rilevare, durante la votazione degli articoli del disegno di legge una richiesta dell'on. Corbino, cui si è associato il gruppo democristiano, perchè l'onere previsto dal trattato non gravi solo sullo Stato ma che sia chiamata a concorrervi anche la colonia italiana in Egitto. La raccomandazione è stata accettata dal Ministro degli Esteri.

Prezzi carburanti e lubrificanti

A cominciare dal 1° maggio sono variati i prezzi dei carburanti, olii lubrificanti ed altri prodotti petroliferi.

Nell'impossibilità di riportare il lungo elenco, preghiamo gli interessati che lo desiderino, di prenderne visione presso l'Ufficio carburanti di questa Camera di Commercio.

Richieste combustibili solidi e liquidi

Anzi che entro il giorno 5 di ogni mese, come fin'ora fissato, le richieste di combustibili solidi e liquidi, dovranno essere presentate entro il giorno 1 del mese all'Ufficio Provinciale Industria e Commercio, per il mese successivo.

Corde metallica e cinghie di cuoio

Presso il Ministero dell'Industria e del Commercio sono in distribuzione notevoli partite di corda metallica di provenienza americana. I diametri disponibili variano fra i 25 e i 6 millimetri.

Per ottenerne l'assegnazione le ditte interessate dovranno far pervenire, *nel più breve tempo possibile*, le richieste compilate sugli appositi mod. A, al locale Ufficio Provinciale dell'Industria e del Commercio.

Presso lo stesso Ministero sono disponibili alcuni quantitativi di cinghie di cuoio. Le ditte industriali interessate dovranno presentare richiesta presso il suddetto Ufficio compilando i moduli A ed indicando le di menzioni desiderate.

La disciplina dei sottoprodotti del carbone

Con decreto del Ministro dell'Industria e commercio, entrato già in vigore sono restituiti al libero commercio la paraffina, i combustibili, carburanti lubrificanti e solventi provenienti da merci recuperate con la pulizia delle navi e quelli importati da ditte commerciali o consumatrici, le quali siano in possesso degli appositi « buoni » di sdoganamento rilasciati dal Ministero stesso. Sono altresì restituiti al libero commercio i prodotti della distillazione del carbone fossile, ad eccezione del gas per usi industriali, del coke da gas e del coke metallurgico.

Il decreto fa obbligo alle cokerie e officine da gas di avviare alla distillazione a

fondo tutto il catrame greggio prodotto dalla distillazione del carbon fossile. A tale obbligo non sono soggette le officine da gas che distillano meno di 100 tonnellate al mese di carbon fossile. La produzione di pece ottenuta dalla distillazione a fondo di un contingente di catrame grezzo pari al 2 per cento in peso del carbon fossile distillato rimane vincolata a disposizione del Ministero dell'Industria per essere destinata in via preferenziale ad usi elettrici.

E' fatto divieto di impiegare il benzolo e i suoi omologhi per usi di carburazione, gli olii medi neutri del catrame nei motori a combustione interna, gli olii medi pesanti ed antraceni per uso di combustione nei focolai e forni industriali, il catrame e i suoi derivati per la messa in opera e la manutenzione dei manti stradali. Per i prodotti industriali totalmente o condizionatamente svincolati col decreto ora pubblicato, il Ministero dell'Industria si riserva la facoltà di disporre di una aliquota della produzione da destinare ad usi di preminente necessità.

Le assegnazioni già predisposte dei prodotti ora resi liberi devono considerarsi valide, semprechè gli assegnatari provvedano al ritiro, in ogni caso non oltre il 30° giorno dell'entrata in vigore del decreto, e cioè dal 6 maggio corrente.

Ripresa aerea

Il giorno 4 and. verso le ore 11 ha atterrito al nostro aeroporto civile il bimotore Douglas « I-TRES » con a bordo — oltre all'equipaggio composto da due piloti, un marconista ed una « hestess » — diciotto passeggeri, fra cui il Comandante Schiena, Direttore Generale della Compagnia aerea « Transadriatica », due funzionari del Sottosegretariato dell'Aeronautica, altri funzionari, tecnici e dirigenti della Compagnia, giornalisti ed invitati. L'apparecchio, ripartito poco dopo, ha inaugurato così la nuova linea aerea civile Venezia - Ancona - Pescara - Brindisi - Catania, la prima che, in questo tormentato dopoguerra, collega l'Italia Settentrionale con le nostre contrade. Essa sarà trisettimanale con partenze da Venezia il lunedì, mercoledì e venerdì e da Catania il martedì, il giovedì ed il sabato. Lo scalo a Brindisi è previsto fra le 10 e le 11.

Con questo nuovo servizio è la terza linea aerea civile che fa scalo a Brindisi (da qualche tempo, infatti, scendono sul nostro aeroporto gli apparecchi di una linea svedese da Stoccolma ad Aukara, e di una linea francese Parigi - Aukara) cosicché è lecito sperare che, man mano che si andranno assestando le comunicazioni e particolarmente quelle internazionali, l'Aeroporto Civile di Brindisi tornerà a riprendere quel posto che giustamente ha sempre occupato nell'ampio quadro della rete aerea percorsa da apparecchi di tutte le Nazioni.

Senza rimborsi le imprese edili non possono resistere

« Le imprese edili vanno gradatamente verso il depauperamento delle loro possibilità produttive — ha dichiarato al « Globo » l'ing. Oreste Caldera, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Costruttori. — Più volte le imprese hanno ottenuto dal Governo promesse formali per il pagamento dei loro crediti già maturati e il riconoscimento e la relativa liquidazione di quelli

TESSITURA DI CAROVIGNO

CAROVIGNO (Brindisi)

*

Tessitura a mano della lana
e della seta naturale

derivanti dalla revisione dei prezzi originari di contratto, a rimborso del maggior costo sopravvenuto durante il corso dei lavori per il rincaro della manodopera e per l'aumento dei prezzi dei materiali. Le promesse non sono però mai state mantenute e la situazione finanziaria della maggior parte delle imprese si aggrava.

« Discussioni sempre più stringenti e vivaci sono in corso tra imprese e autorità governative e tutto lascia intravedere che, qualora non si provveda d'urgenza, si possa arrivare da un momento all'altro a una rottura le cui conseguenze potrebbero essere gravissime ».

Due punti ha voluto soprattutto sottolineare l'ing. Caldera. Anzitutto, l'obbligo del committente di corrispondere tempestivamente gli acconti sui lavori eseguiti e il corrispettivo diritto delle imprese di rallentare o addirittura sospendere i lavori, in caso di inadempimento del committente (in questo caso lo Stato). Il capitale è infatti uno dei fattori della produzione e la sua mancanza deve necessariamente tradursi in un arresto di attività.

Le costruzioni edili, inoltre, richiedono un lungo lasso di tempo per essere compiute, durante il quale il costruttore deve anticipare buona parte del capitale occorrente. Se il capitale viene rimborsato periodicamente dal committente, man mano che procedono i lavori, gli sborsi delle imprese restano contenuti entro i limiti consensualmente previsti dalle due parti. Se gli acconti vengono invece differiti, l'onere degli sborsi diventa per gli appaltatori insostenibile anche in periodo normale. Attualmente poi, a causa dello slittamento continuo della moneta, l'appaltatore incassa, quando incassa, denaro con potere d'acquisto notevolmente inferiore a quello anticipato, con cui successivamente potrà concorrere soltanto all'appalto di lavori di entità minore. Continuando di questo passo il ritmo delle costruzioni edili dovrà necessariamente ridursi sempre più.

Tessere per viaggi a prezzo ridotto

Le FF. SS. hanno ripristinato il rilascio delle tessere di autorizzazione per l'acquisto di biglietti di viaggio con la riduzione del 40 per cento. Tali tessere sono valide, secondo la loro specie: per percorrenze fino a 100 Km. e senza limite di percorrenza; per tre mesi, sei mesi e un anno; per una o due persone (le quali, peraltro, non possono viaggiare contemporaneamente); per viaggi in qualunque classe e per viaggi esclusivamente in seconda o terza classe. Il prezzo delle tessere, in rapporto naturalmente alle loro caratteristiche di validità, varia da un minimo di L. 1082 (tessera per una sola persona e per viaggi, entro tre mesi, esclusivamente in terza classe fino a 100 Km.), a un massimo di L. 28,392 (tessera per due persone e per viaggi, entro un anno, in qualunque classe e senza limiti di percorrenza).

La produzione vinicola annua vale 300 miliardi

L'importanza che ha il problema vitivinicolo nella vita economica nazionale è stata messa in rilievo dall'onorevole Brusasca che fa parte del Comitato parlamentare per il settore della viticoltura.

Egli ha citato le seguenti cifre: superficie a coltura intensiva 270 mila ettari; a coltura promiscua ettari 2 milioni 950 mila; vinificatori 2 milioni 100 mila; valore del prodotto annuo 300 miliardi.

Programmi per la prossima annata granaria

Per la ventura annata agraria 1947-48 il Governo — come il *Globo* ha già reso noto — si propone di realizzare l'ammasso parziale del grano.

In sostanza, ritenendo che lo Stato non possa disinteressarsi dell'approvvigionamento di una derrata così fondamentale per l'alimentazione, il Governo pensa d'influire sulla sua produzione non già attraverso un vincolo alla coltivazione di un determinato ettarato, ma indirettamente per mezzo della preventiva fissazione della quota da conferirsi obbligatoriamente all'ammasso.

Pertanto se questo progetto, che è in corso di studio presso il Ministero dell'Agricoltura, andrà in porto, tra il mese di luglio e quello di agosto, vale a dire nell'epoca in cui si eseguono i lavori di preparazione dei terreni e l'agricoltore traccia mentalmente il piano d'investimento delle superfici coltivabili, ciascuna dei tre milioni di aziende cerealicole si vedrà recapitare un avviso nel quale le sarà detto che nella stagione di raccolta del prossimo anno granario 1948 è tenuta a consegnare, lo produca o no, un certo quantitativo di frumento.

Conseguentemente, almeno così la pensa il Governo, l'agricoltore dovrà fare un calcolo approssimativo dell'estensione occorrente alla produzione di una tale quota e mettersi in condizione di rispettare l'obbligo e non incorrere nelle sanzioni che verranno indubbiamente contemplate dalla legge.

L'adozione di questo sistema, che per l'annata agraria 1945-46 fu sancito da una legge (precisamente dal decreto Gullo) e poi abbandonato, rigenera, quanto a praticità e ad opportunità, qualche perplessità nell'ambiente agricolo.

E noi non abbiamo mancato di manifestarla e prospettarla al Ministro Segni, nel corso di un colloquio avuto con lui a Montecitorio.

In concreto gli abbiamo detto questo: il ciclo produttivo agricolo si svolge sotto l'influenza di alcuni elementi aleatori, particolarmente di carattere meteorologico, che non sono comuni ad altri settori. Mentre l'industriale può con una fondata approssimazione calcolare la produzione che in un certo periodo di tempo può ritrarre dall'impiego di una determinata aliquota di mano d'opera e di un determinato volume di materie prime, l'agricoltore si trova, per margini non preventivamente calcolabili, a fare i conti con i fattori atmosferici. Pertanto quella tal certa libertà che dovrebbe dedursi da una interpretazione sommaria dei provvedimenti in corso potrebbe trasformarsi in un vincolo assai più pesante, in quanto adombrato dall'incertezza, di quello di un ammasso totalitario.

Non fu senza un fondato motivo che il decreto Gullo non venne applicato.

Il Ministro Segni ritiene che queste perplessità e questi dubbi non abbiano alcun serio fondamento. Il decreto Gullo non poté essere applicato io quanto ebbe una tardiva emanazione. A suo avviso il criterio di attuazione della nuova disciplina reca in se un elemento di successo in quanto, a differenza delle precedenti norme, non fa riferimento ad alcuna media pluriennale di consegne agli ammassi, media suscettibile di alterazione per il variare di fattori obiettivi, ma unicamente ad una reale situazione produttiva delle aziende che è in corso di ap-

profondita e diligente rivelazione da parte degli organi tecnici interessati.

Il definitiva il Ministro ritiene che se gli agricoltori riescono annualmente a calcolare i quantitativi che loro occorrono per i fabbisogni aziendali ed a prokurli (nell'annata corrente si sono esentati dall'obbligo d'ammasso 28 milioni di quintali) non v'è motivo perchè in questo calcolo non venga compresa anche la quota richiesta dallo Stato e perchè gli agricoltori non si mettano in condizione di consegnarla.

Un'altra obiezione abbiamo rivolto al Ministro. Questa: come si regolerebbe il Governo se a causa di un'annata eccezionalmente avversa anche i più diligenti preventivi colturali dovessero venirsi a trovarsi in contrasto con la realtà?

L'on. Segni ritiene che in questa dannata ipotesi il Governo non dovrebbe fare altro che rivedere le quote di conferimento attribuite obbligatoriamente alle singole aziende per adeguarle alla nuova situazione.

Per conto nostro apprendiamo che presso i competenti uffici sono stati già fatti i necessari studi per la fissazione del prezzo del grano dell'imminente raccolto e che alla relativa determinazione, in sede tecnica e politica, si è diverrà non appena sarà chiarita la situazione governativa.

(da « Il Globo »)

Il traffico del porto

Nel mese di aprile testè decorso il traffico portuale è stato il seguente:

Navi in arrivo 53 con una stazza complessiva di tonn. 49492. Sono state sbarcate tonn. 18923 di merci e ne sono state caricate tonn. 26275. I viaggiatori sono stati soltanto 6 di cui 3 in arrivo e 3 in partenza.

Complessivamente, nel primo quadrimestre dell'anno, sono arrivate 192 navi per una stazza di 187.337 tonnellate, sono state sbarcate tonn. 41.777 di merci e ne sono state imbarcate tonn. 17.197 con un totale di tonn. 58.974. I viaggiatori sono stati complessivamente 146 di cui 113 in arrivo e 33 in partenza.

La Svezia riprende le importazioni

La Legazione d'Italia a Stoccolma, comunica che le autorità svedesi hanno ripreso il rilascio delle licenze di importazione nei limiti dei contingenti previsti dagli accordi in vigore.

Come è noto, essendo risultato che dal dicembre 1945 al marzo scorso la riserva aurea è diminuita di oltre 600 milioni di corone, il Governo svedese aveva disposto un divieto generale delle importazioni, lasciando facoltà alle competenti autorità di concedere i necessari permessi per l'importazione di materie prime indispensabili, semilavorati e prodotti industriali finiti.

In conseguenza anche gli scambi tra l'Italia e la Svezia, che pur si effettuano quasi esclusivamente mediante affari di reciprocità, ne hanno risentito un certo danno. Con l'attuale decisione delle autorità svedesi si spera che essi possano tornare alla normalità.

Industriali, Commercianti ed Agricoltori: Abbonatevi al Notiziario Economico!

La piena efficienza del Porto

Lo scarico del piroscafo "Warren P. Marks",

Ancora una volta le maestranze portuali e tutti gli uffici che esplicano la loro attività nell'ambito del porto, hanno dato prova della loro laboriosità e dello spirito di perfetta comprensione che li anima. Noi che abbiamo sempre proclamato, e non soltanto nelle riunioni a carattere locale, la perfetta efficienza di tutti i nostri servizi portuali, siamo ben lieti di poter registrare questa nuova ed eloquente dimostrazione del nostro asserto.

La notte dell'11 aprile giungeva in questo porto il piroscafo americano « Warren P. Marks » proveniente da Mobile (Alabama) con un carico di 8408 tonnellate di farina di grano e 24 tonnellate di macchinari. La mattina successiva, alle ore 8.30, la nave attraccava alla banchina « testata Lloyd » ed appena 50 minuti dopo iniziava le operazioni di scarico.

Non ostante le difficoltà causate dal fatto che due dei quattro boccaporti erano serviti da un solo bigo e non ostante che nella prima giornata il lavoro fosse stato ostacolato dalla pioggia, grazie alla perfetta organizzazione logistica predisposta dal Consorzio Agrario Provinciale ricevitore della merce, in perfetto accordo con tutte le autorità ed uffici marittimi-portuali, grazie alla volenterosa collaborazione del Direttore Superiore della Dogana che predispose e diresse il servizio in modo da sbrigare le relative formalità nel modo più rapido possibile, ed infine grazie alla volontà tenace dei nostri lavoratori portuali, il carico intero è stato sbarcato in circa sette giorni ma più precisamente in 96 ore effettive di lavoro tenuto conto delle soste notturne e delle varie interruzioni dovute a cause di forza maggiore.

Tale rapidità e la perizia con cui venne eseguito lo scarico — da notare che neppure uno dei 187 mila sacchi venne appoggiato a terra passando direttamente dalla stiva al vagone ferroviario od all'autocarro — ha tanto soddisfatto il comandante della nave Sig. John L. Ray che, prima di ripartire, ha espresso all'Agenzia Nataloni, tutto il suo compiacimento ed il suo plauso con lusinghiere espressioni.

Avv. ENRICO MIGLIETTA
Direttore

Tipografia Editrice Brindisina — Gestione: S. A. G.
BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Tel. 1341

Per qualsiasi lavoro
di stampa

rivolgersi alla

TIPOGRAFIA EDITRICE BRINDISINA

GESTIONE

S. A. G.

BRINDISI

Piazza Cairoli, 33

Telefono 1341

Presso il **CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE di BRINDISI**

sono in vendita i seguenti prodotti:

Minerale di Zolfo (nero)	• • • • •	a L. 1000 il q.le
Zolfo giallo molito	• • • • •	„ 2000 „
„ „ ventilato « 3 oro »	• • • • •	„ 3500 „
„ „ „ «SAIM marca rossa»	• • • • •	„ 3700 „
„ „ „ «Trezza Albani»	• • • • •	„ 4100 „
„ „ „ «SAIM marca blu»	• • • • •	„ 4300 „
Solfato di rame	• • • • •	„ 9500 „

GESAROL

prodotto antiparassitario per l'agricoltura a base di

D.D.T.

per FRUTTICOLTURA - ORTICOLTURA e VITICOLTURA

E' disponibile presso il **CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE di BRINDISI**